

## Importante funzione delle Associazioni di Protezione Civile **INTEGRATI NEL TERRITORIO PER PREVEDERE, PREVENIRE ED INTERVENIRE**

**Possono operare con i comuni e con gli enti su chiamata oppure stipulando una convenzione. La convenzione permette un servizio adeguato non solo in caso di allerta o emergenza, ma anche nell'opera di previsione e prevenzione a breve, medio e lungo termine.**

Come nasce la protezione civile? I volontari esistevano già da molto prima che si parlasse di protezione civile, basti pensare ai vigili del fuoco, alle varie croci di soccorso e trasporto malati.

Solo dopo le grandi calamità ci si è resi conto della necessità di istituire e regolamentare la Protezione Civile in Italia. In particolare, si è cominciato a parlare dei volontari di Protezione Civile dopo il terremoto dell'Irpinia, quando migliaia di soccorritori sono partiti da tutta Italia rispondendo all'invito del Presidente Pertini.

Quell'esperienza va ricordata perché fu esaltante: in tutti gli ambienti di lavoro, in tutte le comunità ci si è fermati, ci si riuniti e ci si è chiesti concretamente come essere di aiuto alle popolazioni colpite dal terremoto.

Da ogni luogo sono partite colonne di soccorso spesso senza saper dove, come avrebbero operato e con che mezzi. Unica cosa certa la volontà di essere di aiuto.

Un potenziale grandissimo, ma non sempre all'altezza delle necessità e delle attese. Infatti si sono avuti anche sprechi, disguidi, carenze, inefficienze.

La volontà da sola non basta. Servono anche organizzazione, preparazione, competenza.

Da allora sono stati fatti tanti passi sia da un punto di vista legislativo sia da un

punto di vista organizzativo.

La legge 225 del 92 ha istituito il servizio nazionale di protezione civile con compiti di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza e vengono assegnate le relative competenze e responsabilità.

In questa legge le associazioni di volontariato compaiono per la prima volta come "componenti del Servizio nazionale di protezione civile" e le loro organizzazioni

vengono messe nelle "strutture operative", allo stesso piano delle altre strutture.

Al comune ed al sindaco sono assegnate competenze locali, dando la possibilità di dotarsi di strutture proprie di protezione civile.

Inoltre "al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il



sindaco assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale ..."

*(Continua a pagina 6)*





(Continua da pagina 5)

Poi leggi e regolamenti regionali hanno poi attribuito ulteriori compiti anche in materia di previsione e prevenzione dei rischi nell'ambito del territorio comunale. I vari comuni hanno risposto a queste responsabilità costituendo dei propri gruppi comunali di protezione civile oppure stipulando delle "convenzioni" con associazioni esistenti. I gruppi comunali sono istituiti dal sindaco ed operano direttamente alle sue dipendenze, pertanto hanno il vantaggio di essere direttamente controllabili ed utilizzabili dall'amministrazione comunale. Ma per contro, creare un gruppo e renderlo operativo non è una cosa semplice e neppure immediata. Le associazioni di Protezione Civile, invece, operano su chiamata oppure a seguito di una convenzione con la struttura locale (comune o ente).

caso di bisogno o stipulando una convenzione, concordando a priori i servizi richiesti e le relative modalità operative. La convenzione è sicuramente la modalità migliore, sia per l'associazione che per l'amministrazione comunale o ente interessato, in quanto permette una programmazione delle risorse, una loro specializzazione, un approfondimento specifico ed un addestramento adeguato.



Questo garantisce da un lato la sicurezza di un servizio all'altezza, non solo in caso di allerta od emergenza, ma anche nell'opera di previsione e prevenzione.

Infatti insieme possono essere elaborate le strategie di gestione ed intervento sul territorio, soprattutto agendo su tre fattori:

- **Prevenzione a lungo termine**, agendo sull'educazione e la diffusione di una cultura di protezione

Le associazioni essendo indipendenti potrebbero sembrare meno controllabili ma spesso vantano un'esperienza operativa consolidata, hanno uomini preparati e mezzi adeguati. Pertanto sono impiegabili da subito.

Inoltre le associazioni hanno anche altri indubbi vantaggi:

- Possono aggregare persone che vengono da comuni differenti.
- Hanno persone di ogni provenienza sociale, politico e culturale.
- Garantiscono continuità anche in caso di cambiamenti politici.
- Essendo indipendenti possono essere di stimolo e di verifica dell'operato delle autorità preposte.
- Possono operare in altri ambiti e mettere a confronto esperienze differenti.
- Possono curare una particolare specializzazione.

Le associazioni possono operare con i comuni e con gli enti o su chiamata in

civile e sulla conoscenza del territorio e dei suoi rischi.

- **Prevenzione a medio termine**, progettando opere di difesa rispetto al rischio individuato ed istituendo servizi di monitoraggio delle situazioni critiche.

- **Prevenzione a brevissimo termine**, studiando sistemi di preannuncio ed allertamento e sviluppando esercitazioni pratiche che permettano interventi rapidi ed efficaci.

E' chiaro che questa azione non può che avvenire in modo

rapido ed efficace solo a fronte di una convenzione, che permette l'intervento in "automatico" da parte dell'associazione.

L'intervento su chiamata invece non è programmato ed avviene solo a seguito di episodi specifici e pertanto con ritardo. Dalle convenzioni dipende anche la qualità dell'azione delle associazioni di protezione civile: avendo un quadro ben chiaro di intervento è possibile l'analisi dei problemi, l'approfondimento, la specializzazione, l'addestramento che rendono più qualificante l'azione dell'associazione nel suo complesso. Così l'esperienza del singolo volontario diventa più gratificante e stimolante anche per chi si avvicina per la prima volta al volontariato.

Le associazioni inoltre possono contare su entrate costanti e regolari ed evitare una dispersione di risorse in iniziative dedicate al reperimento di fondi indispensabili alla sopravvivenza dell'associazione stessa.

